

L'ECO DI BERGAMO

21 SETTEMBRE 2024 PAG. 10

Richiedenti asilo a scuola per diventare manovali edili

Progetto Abc dell'edilizia

Primi giorni di scuola per gli allievi del progetto «Abc dell'edilizia». Obiettivo dell'iniziativa, promossa dalla Scuola Edile di Bergamo, in collaborazione con Caritas Bergamo, Patronato San Vincenzo Bergamo, Cooperativa Ruah, Cooperativa Il Pugno Aperto, Acli Rete Lavoro, Casa Palazzolo, Anolf, è quel-

lo di formare giovani stranieri, tra i 18 e i 28 anni, senza, o con limitata, esperienza di lavoro nel settore, e fornire loro una concreta opportunità occupazionale. I partecipanti sono sette e provengono da Pakistan, Burkina Faso, Tunisia, Mali, Costa d'Avorio. «Sono stati individuati - spiega Marco Bergamaschi, referente del progetto - dopo una selezione indirizzata

in particolare alle persone con difficoltà linguistiche e/o sociali, come i richiedenti asilo e scelti per la forte motivazione ad operare in questo ambito».

Durante le 93 ore di lezione apprenderanno le conoscenze e le abilità fondamentali dell'operatore edile, attraverso semplici esercitazioni di cantiere e lezioni di tecnica costruttiva, oltre che la formazione prevista dalla



I corsisti con il docente Emanuele Moro

normativa in tema di sicurezza.

«Il profilo di riferimento è quello di un operatore generico – sottolinea Marco Bergamaschi - assimilabile ad un manovale che abbia anche le nozioni

minime in merito alle procedure standard di posa in opera di semplici manufatti in laterizio e di assemblaggio di semplici casseri». La ripresa dei livelli occupazionali nel mondo delle co-

struzioni è stata accompagnata da una crescente difficoltà nel reperire personale, pertanto la Scuola Edile è da subito scesa in campo per fornire soluzioni alle imprese. «È un progetto in cui crediamo molto - commenta Paolo Vigani, presidente di Scuola Edile -. Siamo investendo su quei giovani di cui le nostre imprese hanno tanto bisogno».

Concetto ribadito dal vice presidente Giuseppe Mancin, che precisa come «l'iniziativa sia in linea con i protocolli firmati dalle parti sociali nazionali dell'edilizia per strutturare un percorso di ingresso nel settore, qualificato, sicuro e regolare».